

Lanfranco Senn era tra i saggi nominati dalla Moratti: "Lavorerei anche con Pisapia"

# "Ticket per tutti, ma low cost e mezzi pubblici da migliorare"



Lanfranco Senn

## L'intervista

TERESA MONESTIROLI

**L**ANFRANCO Senn, presidente di **Metropolitana Milanese** e membro della commissione saggi nominata da Letizia Moratti per studiare il possibile sviluppo di Ecopass, è stupito del risultato del referendum ambientale che chiede l'estensione del provvedimento antismog?

«Per nulla. Sfido chiunque a trovare un milanese che non voglia la diminuzione del traffico in città».

**Eppure l'ex giunta di centro-destra, nonostante l'indicazione della vostra commissione fosse di passare alla congestion charge, non ha avuto il coraggio di procedere. Perché?**

«Un conto sono gli obiettivi, un altro la loro applicazione. Chiunque è favorevole a una città più verde, ma quando si tratta di togliergli il posto auto sotto casa per piantare un albero si lamenta. Idem per la congestion charge».

**Dopo il risultato del referendum Pisapia sarà in grado di portare avanti la vostra proposta?**

«Lo spero, anche se non sono sicuro che ci riuscirà. Moratti e De Corato, quando ci hanno no-

minati, sembravano intenzionati ad affrontare il problema ma sono stati frenati dalla Lega e da una parte del Pdl. L'atteggiamento di Pisapia è diverso, più dichiaratamente favorevole alla congestion charge: non dimentichiamo però che ci sono molte resi-

**Milano non è pronta a estendere subito l'area a pagamento: bisogna raddoppiare i varchi e rifare tutto il sistema**

”

stENZE da superare».

**Il neoassessore alla Mobilità Maran ha già ridimensionato le tariffe ipotizzate dai referendari, che erano 5 euro per le auto private e 10 per i mezzi commerciali.**

«Anche la commissione ha lavorato su un pedaggio inferiore: 3 euro per i privati, 5 per i commerciali. Se si allarga il ticket a tutti i veicoli, esclusi solo ibridi ed elettrici, non c'è bisogno di un prezzo così alto, che rischia invece di essere ingiusto».

**Ticket per tutti, dunque: ma solo all'interno della Cerchia dei Bastioni o in una zona più ampia?**

«Credo che Milano non sia ancora pronta per estendere i confini dell'area a pagamento. Allargare la cerchia significherebbe raddoppiare i varchi di ingresso e rivedere completamente il programma informatico che sostiene il controllo. Noi abbiamo proposto di cominciare con la stessa zona di oggi, per allargarne il perimetro più avanti».

**Il trasporto pubblico sarebbe in grado di sostenere la congestion charge?**

«Con l'arrivo di due nuove linee metropolitane e qualche ritocco del trasporto di superficie direi di sì».

**Quali ritocchi?**

«Rivedere gli orari dei mezzi, sistemare le coincidenze e esten-

dere le corsie preferenziali».

**Se Pisapia chiedesse alla commissione dei saggi di riprendere il lavoro iniziato con la Moratti, sareste disponibili?**

«Non posso parlare a nome della commissione, ma per quanto mi riguarda sì. Non ho interessi politici o partitici, mi sta a cuore solo il funzionamento della città».

